

OGGETTO: Approvazione della Direttiva per la presentazione di progetti formativi per lo sviluppo delle competenze nel settore primario - Anno 2014. Attività finanziata: Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo - Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione - Regolamenti 1081/2006 e 1083/2006 - Asse I Adattabilità. Attività riconosciuta: legge regionale n. 10/1990, art. 19.

NOTA PER LA TRASPARENZA:

La deliberazione approva la Direttiva per la presentazione di progetti formativi per lo sviluppo delle competenze nel settore primario, anno 2014. La Direttiva prevede sia attività finanziata a valere sul POR FSE 2007/2013, sia attività riconosciuta in relazione ad azioni formative di carattere abilitante, senza oneri a carico del bilancio regionale.

L'Assessore Elena Donazzan, di concerto con l'Assessore Franco Manzato, riferisce quanto segue.

Le linee strategiche di riferimento che fanno da sfondo alle azioni oggetto della presente Direttiva, le linee guida individuate dalla Strategia Europea per l'Occupazione (SEO) e gli orientamenti del Quadro Strategico Nazionale (QSN), sono finalizzate al raggiungimento dell'obiettivo generale di realizzare la società della conoscenza e la piena occupazione, attraverso obiettivi di produttività, competitività e innovazione.

Il Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo (POR FSE) Veneto è strutturato su tre *asset* strategici: Innovazione, Inclusione, Occupazione, in piena coerenza con i documenti suddetti e con la strategia di Lisbona, che ha individuato nella centralità del capitale umano e nel potenziamento dei sistemi di Formazione e Istruzione che debbono migliorare la loro qualità ed efficienza, in quanto fattori imprescindibili per la crescita e lo sviluppo.

A rafforzamento delle linee strategiche del SEO e degli orientamenti del QSN sopradescritti, si deve considerare anche la Comunicazione della Commissione europea "Europa 2020", la quale indica che la strategia per l'Europa verso il 2020, si costruisce attorno alle tre priorità sotto riportate:

- crescita intelligente – sviluppare un'economia basata sulla conoscenza e sull'innovazione;
- crescita sostenibile – promuovere un'economia più efficiente sotto il profilo delle risorse, più verde e più competitiva;
- crescita inclusiva – promuovere un'economia con un alto tasso di occupazione, che favorisca la coesione economica, sociale e territoriale.

L'investimento nel settore agricolo che da sempre l'Amministrazione Regionale ha posto al centro delle proprie attenzioni nel settore dello sviluppo delle competenze professionali, è a maggior ragione motivato in forza della situazione occupazionale che caratterizza il settore. Infatti, in controtendenza con l'aumento dei disoccupati e degli sfiduciati, crescono in Italia le assunzioni nelle aziende agricole che fanno registrare un incremento record del 3,6 per cento nel numero di lavoratori dipendenti occupati.¹ Il trend positivo dell'agricoltura è particolarmente importante perché si stima che abbia meno di 40 anni un lavoratore dipendente su quattro assunti in agricoltura, dove si registra anche una forte presenza di lavoratori giovani e immigrati che hanno abbondantemente superato quota centomila in Italia. La crescita di opportunità nel settore agricolo sono rese evidenti dal boom del 29 per cento delle iscrizioni negli istituti professionali agricoli e del 13 per cento negli istituti tecnici di agraria, agroalimentare ed agroindustria².

In tale contesto l'obiettivo è il miglioramento e consolidamento delle diverse componenti che concorrono a determinare le caratteristiche competitive del settore agricolo del Veneto, articolando una serie di interventi tesi a promuovere lo sviluppo del capitale umano, che rappresenta un volano trasversale ai fini dello sviluppo del settore.

¹ E' quanto emerge da una analisi della Coldiretti sulla base dei dati Istat relativi al 2012 che evidenziano anche la presenza di 2 milioni 975 mila inattivi disponibili a lavorare (pari a +2,7 per cento).

² Secondo una analisi della Coldiretti sui dati relativi alle iscrizioni al primo anno delle scuole secondarie di II grado statali e paritarie per l'anno scolastico 2012/2013 divulgati dal MIUR.

Le iniziative devono risultare coerenti con gli Orientamenti strategici comunitari del settore agricolo forestale 2007-2013.

Attraverso la qualificazione delle risorse umane è possibile inoltre avviare una logica di integrazione delle attività e dei sistemi produttivi, unitamente al miglioramento della qualità dei servizi per la popolazione che rappresenta un'ulteriore opportunità per attivare un sistema in grado di sfruttare e valorizzare le risorse locali.

L'incremento del livello di attrattività del territorio passa anche attraverso la valorizzazione del ruolo multifunzionale dell'impresa agricola e l'estensione dell'operatività aziendale verso servizi e beni innovativi rivolti anche alle popolazioni locali per uno sviluppo mirato alla diversificazione economica.

In tale contesto si inserisce il tema dell'agricoltura sociale, recentemente oggetto di normazione da parte del Consiglio Regionale con L.R. 14/2013, che può rappresentare un'area di intervento particolarmente interessante in ragione anche della sua ricaduta in termini sociali. Le prospettive offerte in tal senso dalla norma regionale, fanno leva su consolidate esperienze maturate sul territorio nazionale e comunitario, ma soprattutto trovano origine dall'attitudine antica dell'agricoltura, da sempre caratterizzata da uno stretto legame tra azienda-famiglia e pratiche di solidarietà e di mutuo aiuto.

L'attuale momento storico parrebbe evidenziare una situazione nella quale la sperimentazione di forme e modelli di agricoltura sociale può diventare un interessante laboratorio di sviluppo di soluzioni operative in grado di fornire risposte ai bisogni della società soprattutto in ragione dei cambiamenti che la stanno attraversando.

In tale contesto la Regione Veneto, con il presente avviso, a valere sull'Asse I Adattabilità, intende sostenere l'innovazione e la competitività delle imprese venete puntando sulla crescita e sulla conoscenza delle persone che lavorano nell'impresa per fronteggiare una domanda che richiede prodotti sempre più evoluti e diversificati.

Anche a seguito di una serie di confronti con le Associazioni di categoria si è ravvisata la necessità di mettere in campo un'offerta di formazione professionale regionale a riconoscimento, senza oneri a carico del bilancio regionale, volta alla realizzazione di interventi formativi i cui esiti costituiscono un requisito al fine di acquisire specifiche abilitazioni all'esercizio di talune funzioni o attività (fecondazione artificiale animale, conseguimento della qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale, iscrizione all'elenco regionale degli operatori agrituristici, ecc.).

Nell'ambito del presente provvedimento, pertanto, si prevede la possibilità di presentazione di progetti formativi finalizzati al raggiungimento degli obiettivi sopra descritti, d'intesa con le diverse Sezioni regionali cui afferiscono le attività formative di cui trattasi.

L'importo stanziato, pari ad € 1.500.000,00, fa riferimento allo stanziamento programmato per l'annualità 2014 per l'Asse Adattabilità come indicato nelle disposizioni finanziarie del Programma Operativo per il Fondo Sociale Europeo – Ob. Competitività Regionale e Occupazione nella Regione Veneto, Asse I Adattabilità, secondo la seguente ripartizione:

- capitolo 101318 “Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione (CRO) Fondo Sociale Europeo (FSE) 2007-2013 Asse Adattabilità - Area Formazione - Quota Statale (Reg. CE 1081/06)” € 769.525,63
- capitolo 101319 “Obiettivo CRO FSE 2007-2013 - Asse Adattabilità - Area Formazione - Quota Comunitaria (Reg. CE 1081/06)” € 730.474,37;

Si propongono ora all'approvazione della Giunta Regionale l'Avviso pubblico (**Allegato A**), la Direttiva per la presentazione dei progetti formativi (**Allegato B**) e gli Adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività (**Allegato C**), allegati al presente atto del quale formano parte integrante e sostanziale, alla luce della normativa regionale, nazionale e comunitaria attualmente vigente.

Le domande di ammissione al finanziamento e i relativi allegati dovranno pervenire con le modalità previste dalla Direttiva (**Allegato B**) entro e non oltre il quarantesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, pena la non ammissibilità.

Qualora la scadenza dei termini di presentazione dei progetti coincidesse con una giornata prefestiva o festiva il termine sarà posticipato al primo giorno lavorativo successivo.

La valutazione dei progetti pervenuti sarà affidata al Nucleo di valutazione nominato dal Direttore della Sezione Formazione.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTO il Regolamento CE n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999;

VISTO il Regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione, e che abroga il Regolamento CE n. 1260/1999;

VISTO il Regolamento CE n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento CE n. 1083/06 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e del Regolamento CE n. 1080/06 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;

VISTO il Regolamento n. 800/2008 del 6 agosto 2008 relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di stato e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1857/2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese attive nella produzione di prodotti agricoli e recante modifica del regolamento (CE) n. 70/2001;

VISTA la Decisione Comunitaria C(2007), 3329 del 13/07/2007 di approvazione del Quadro Strategico Nazionale;

VISTO la Decisione Comunitaria C(2007), 5633 del 16/11/2007 di adozione del Programma Operativo per il Fondo Sociale Europeo – Ob. Competitività Regionale e Occupazione nella Regione Veneto;

VISTE le LL.RR. n. 10/90 e 19/2002, come modificata dalla L.R. n. 23/2010;

VISTO la Legge Regionale n. 39 del 29 novembre 2001, “Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione”;

VISTA la Legge Regionale del 13 marzo 2009 n. 3, “Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro” così come modificata dalla legge regionale n. 21 del 08/06/2012;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 3289 del 21 dicembre 2010: “L.R. n. 19/2002 “Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati”. Approvazione delle Linee Guida e contestuale revoca delle DD.G.R. n. 971 del 19 aprile 2002; n. 1339 del 9 maggio 2003; n. 113 del 21 gennaio 2005; n. 3044 del 2 ottobre 2007 (limitatamente alla modifica apportata alla D.G.R. n. 971/2002); n. 1265 del 26 maggio 2008; n. 1768 del 6 luglio 2010”;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 422 del 27 febbraio 2007 “Approvazione della proposta di Programma operativo regionale - Fondo Sociale Europeo – ob. Competitività Regionale e Occupazione - 2007/2013”;

VISTA la Comunicazione della Commissione europea Europa 2020 Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva – Bruxelles, 3.3.2010 COM(2010)2020 Italia 2020 – Piano di azione per l'occupabilità dei giovani attraverso l'integrazione tra apprendimento e lavoro – 16 giugno 2010;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1672/2011. “Attività di formazione continua finanziate dalla Regione del Veneto. Approvazione dello studio per l'applicazione delle Unità di Costo Standard” (Reg. CE 1083/2006);

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 2334 del 20/11/2012 “Attività di formazione continua finanziate dalla Regione del Veneto. Estensione e aggiornamento studio per l’applicazione delle Unità di Costo Standard (Reg. CE 1083/2006)” da utilizzare nella realizzazione di attività di formazione continua rivolta a gruppi ridotti di destinatari;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 808 del 15 marzo 2010 “Interventi di politica attiva per il reinserimento, la riqualificazione, il reimpiego dei lavoratori del sistema produttivo colpito dalla crisi economica”. Approvazione delle opzioni di semplificazione dei costi attraverso l’adozione di unità standard di costo, della direttiva per la realizzazione degli interventi e del relativo avviso;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 2140 del 23/10/2012 - Percorsi di “action research” finanziati dalla Regione del Veneto. Approvazione dello studio per l’applicazione delle unità di costo standard (Regolamento CE n. 1083/2006);

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 699 del 14/05/2013 - Approvazione della metodologia per l’individuazione dei parametri da utilizzare per il riconoscimento dei costi nell’ambito delle azioni di mobilità transnazionale e interregionale (Regolamento CE n. 1081/2006, come modificato dal Regolamento CE n. 396/2009 art. 11, comma 3, lett b) iii);

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1920 del 27/07/2010 - Piano annuale degli interventi formativi nel settore primario anno 2011. L.R.10/90. Apertura termini;

VISTA la L.R. 29/11/2001, n. 39 “Ordinamento del Bilancio e della Contabilità della Regione”;

VISTO l’art. 2 co. 2 lett. a), e f) della Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012.

DELIBERA

1. di stabilire che le premesse al presente dispositivo siano parte integrante del provvedimento;
2. di approvare, per i motivi citati in premessa, l’Avviso pubblico per la presentazione di progetti formativi per il settore primario - anno 2014, **Allegato A**, la relativa Direttiva per la presentazione dei progetti formativi, **Allegato B** e gli Adempimenti per la gestione e rendicontazione delle attività, **Allegato C**, al presente atto del quale formano parte integrante e sostanziale;
3. di stabilire che le domande di ammissione al finanziamento e relativi allegati dovranno pervenire con le modalità previste dalla citata Direttiva, **Allegato B**, alla Giunta Regionale del Veneto - Sezione Formazione entro e non oltre il quarantesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell’Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, pena l’esclusione;
4. di affidare la valutazione dei progetti pervenuti al Nucleo di valutazione nominato dal Direttore della Sezione Formazione;
5. di determinare in € 1.500.000,00 l’importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Sezione Formazione disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati a carico del bilancio regionale preventivo 2014, che presenta sufficiente disponibilità, secondo la seguente ripartizione:
 - capitolo 101318 “Obiettivo CRO FSE 2007-2013 Asse Adattabilità - Area Formazione - Quota Statale (Reg. CE 1081/06)” € 769.525,63;
 - capitolo 101319 “Obiettivo CRO FSE 2007-2013 Asse Adattabilità - Area Formazione - Quota Comunitaria (Reg. CE 1081/06)” € 730.474,37;
6. di dare atto che le liquidazioni di spesa, relativamente ai progetti finanziati dalla Regione del Veneto, da emettersi nel rispetto delle disposizioni indicate nell’**Allegato C**, sono subordinate anche alla effettiva disponibilità di cassa sui correlati capitoli di spesa;
7. di dare atto che la spesa di cui si prevede l’impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della LR 1/2011;

8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27, comma 1 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
9. di incaricare la Sezione Formazione dell'esecuzione del presente atto;
10. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione nonché sul sito Internet della Regione del Veneto.

IL SEGRETARIO
F.to Avv. Mario Caramel

IL PRESIDENTE
F.to Dott. Luca Zaia